



“Liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta”: così termina l’antica preghiera “Sub tuum praesidium” che anche noi recitiamo ogni giorno al termine del s. Rosario; ad essa è associata una melodia gregoriana, nella quale la voce si ferma su una parola, un avverbio, che nella traduzione italiana è scomparso: “**sempre**”. Liberaci sempre, Maria, da tutti i pericoli, da quella **trama** di pericolo che circonda noi e i nostri cari. Sì, perché non si tratta di un pericolo soltanto né di un pericolo alla volta: siamo sempre in pericolo, in un mondo che sperimenta una congiuntura economica, politica, sociale, nazionale e internazionale, che qualcuno ha definito “crisi a cascata”.

Siamo in pericolo di cadere nella “faciloneria” di chi crede di possedere soluzioni ottimali per ogni problema, ricorrendo a stratagemmi e astuzie che alla fine spesso si risolvono in un danno maggiore a sé o agli altri; a livello di fede, questo comporta una serie di “acomodamenti” e “aggiustamenti” del Vangelo, una partecipazione superficiale alla vita della comunità, la circolazione di voci sotterranee e di acidi mormorii; nella vita sociale e politica si preferiscono scorciatoie e giudizi affrettati, ci si schiera gli uni contro gli altri, si classificano buoni e cattivi, ci si trincerava nelle proprie idee e si riduce il confronto con gli altri a uno scambio di ultimatum; sulla scena internazionale vediamo avanzare sempre più pensieri e atti di violenza e di discriminazione, estendersi quella “guerra mondiale a pezzi” di cui ha parlato papa Francesco.

Viceversa, siamo sempre in pericolo di cadere nell’ansia di chi crede di non potercela fare e si affida a rimedi inefficaci o persino dannosi.

La Madonna della Quercia richiede invece un “Patto d’Amore”, una continua revisione e confronto con Lei, anzi con quel Figlio che Ella porta in braccio; siamo in pericolo, sempre, di complicarci la vita mentre cerchiamo di semplificarla, illusi di poter fare a meno di Dio, presuntuosi gestori di ciò che ci è dato soltanto in prestito e a tempo determinato, mentre valutiamo poca cosa i doni e le promesse del Signore; siamo in pericolo, sempre, di non vedere o trascurare o giustificare gli errori e i peccati che commettiamo, risolvendo il problema con qualche battuta o con delle scuse affrettate buttate là, verso Dio, autoassolvendosi immancabilmente, oppure autopunendosi con disastrosi sensi di colpa.

Ma quanto è facile, liberante e utile, invece, chiedere aiuto a Dio attraverso Maria! Madonna della Quercia, prega per noi!

Consiglio Pastorale Parrocchiale

A causa delle molte assenze per cause di forza maggiore, l'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale è stato rimandato a questa settimana; rinnovo l'invio a partecipare e/o a contribuire con idee e proposte

venerdì 15 alle 21 a s. Rocco

Patto d'Amore

Oggi, come già anticipato la scorsa settimana, si celebra tra Viterbo e la Madonna della Quercia il suggestivo rito del Patto d'Amore; se qualcuno vuole partecipare ma non ha mezzi per spostarsi, può approfittare del nostro pulmino, che partirà dal Monastero alle ore 15.30.

Il Vescovo agli studenti

Il nostro Vescovo, Orazio Francesco ha inviato un messaggio di augurio agli studenti e a tutte le componenti della vita scolastica: ecco alcuni punti.

«Si apre un nuovo anno di sicuro impegno nelle Comunità scolastiche di ogni ordine e grado. Molti docenti sono già impegnati nella immediata preparazione attraverso aggiornamenti, in particolare quello sulla empatia: un sentiero reso ancor più necessario per mettere a fuoco il difficile campo delle vicende emozionali, affettive e relazionali di ragazzi e giovani. Un ambito in cui sono chiamate tutte le componenti, tra cui la famiglia, a trovare un terreno fecondo che possa far germogliare fecondi frutti per tutti.

All'inizio di questo nuovo anno scolastico, desidero augurare a tutti, con particolare vicinanza, **relazioni** improntate al rispetto e alla stima; esperienze condivise che fanno crescere nella sensibilità civile e sociale; impegno e dialogo per creare, nella specificità del proprio ruolo, un clima sereno e costruttivo.

Agli studenti auguro **entusiasmo** operoso; alle Famiglie vera **collaborazione** con le varie componenti scolastiche; ai Dirigenti, tensione **positiva** per la qualificazione del cammino di tutta la Comunità scolastica; ai Docenti, rinnovata passione nel proprio ruolo; al Personale amministrativo e Ata un lavoro sereno e proficuo per il bene di tutti. Di vero cuore auspico un anno, in serenità e salute, fecondo di frutti, assicurando la personale vicinanza e collaborazione in un contesto vitale decisivo per tutti».

LA S. MESSA DELLE ORE 10.15 PER BAMBINI E FAMIGLIE RIPRENDERÀ DA DOMENICA 1 OTTOBRE; TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL CATECHISMO SARANNO INViate MEDIANTE UNA LETTERA CHE ARRIVERÀ NEI PROSSIMI GIORNI ATTRAVERSO LA SCUOLA.



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
IN
Italia**

«Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro».

Èmmaus è una sorta di Celebrazione eucaristica *itinerante*, che aiuta a comprendere le dinamiche del camminare insieme: dall'isolamento alla comunione, fino alla scoperta della verità di sé. Siamo noi quei discepoli – uno dei quali è appositamente anonimo perché ciascuno si metta al suo posto – e siamo in cammino. Siamo l'assemblea radunata dalle nostre case; un'assemblea di battezzati che confessano prima di tutto i propri peccati, le proprie delusioni, le proprie fughe da Gerusalemme, le proprie nostalgie per la vita di prima: «Noi speravamo...» (Lc 24,21).

Il Signore ci lascia sfogare, anzi provoca il nostro sfogo – «*Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?*» (Lc 24,17) – perché non ha paura dei nostri lamenti. Il Signore invita ancora oggi a parlare liberamente, a narrare fatiche e speranze; prende sul serio le delusioni, i mormorii, le sofferenze, le critiche, senza ribattere colpo su colpo, ma cercando di capire “cosa c'è dentro”. Sullo stile di Gesù, l'ascolto della realtà e delle esperienze è anche per noi discepoli il primo passo per un discernimento autentico. Hanno fatto così gli Apostoli quando hanno preso sul serio la segnalazione di un disagio, con proteste verso di loro, nella prima comunità cristiana a Gerusalemme, decidendo poi di istituire i Sette (diaconi) per il servizio alle mense delle vedove dei fedeli di lingua greca.

Quello che la Tradizione della Chiesa chiamerà “**senso di fede del credente**” trova la sua prima forma espressiva non tanto nei ragionamenti quanto nel racconto delle esperienze, comprese quelle problematiche e negative. Il biennio narrativo ha permesso di raccoglierne tante, che vanno ora **ascoltate** in profondità, con un atteggiamento sapienziale.

Ecco perché proponiamo in questa fase il racconto di Èmmaus: l'evangelista Luca rilegge, in questa pagina, la fede pasquale alla luce dell'esperienza eucaristica, ormai cinquantennale quando lui scrive il Vangelo; e, viceversa, rilegge l'esperienza eucaristica alla luce della fede pasquale.

Anche noi impariamo a non “parlare alle spalle” del Signore, mormorando (rispettosamente) contro di Lui, ma invece a colloquiare verso di Lui, raccontandogli la nostra esperienza, anche i nostri dubbi, perché questo è il segreto della vera preghiera: l'apertura del cuore.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventitreesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

<p>Domenica 10 settembre MADONNA DELLA QUERCIA PATRONA DELLA DIOCESI</p> <p><i>Non hanno vino!</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Isabel</p> <p>18.00</p>
<p>Lunedì 11 settembre Ss. Mo Nome di Maria</p> <p><i>Osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 VINCENZO SETTIMIO (MIMMI)</p>
<p>Martedì 12 settembre</p> <p><i>Passò tutta la notte pregando e scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 CARRARA MARIO ROSOLINO</p>
<p>Mercoledì 13 settembre S. Giovanni Crisostomo</p> <p><i>Beati i poveri. Guai a voi ric- chi.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 CELESTINA E AGOSTINO</p>
<p>Giovedì 14 settembre ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE</p> <p><i>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 15 settembre Maria SS. ma Addolorata</p> <p><i>Ecco tuo figlio! Ecco tua ma- dre!</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 BRUNO E TITINA</p>
<p>Sabato 16 settembre Ss. Cornelio e Cipriano</p> <p><i>Perché mi invocate: Signore, Signore! e non fate ciò che dico?</i></p>	<p>17.00 Battesimo di Nicola</p> <p>18.00 (S. Maria) 50° di Matrimonio di Carlo e Ivana</p>
<p>Domenica 17 settembre 24^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Mattia</p> <p>18.00</p>